



Associazione
Nazionale
Insegnanti
Lingue
Straniere



Festival dell'innovazione glottodidattica 4-6 maggio 2022



Mercoledì 4 maggio

Primo webinar dalle 15.30 alle 17.00

Marcella Menegale: "Autonomia di apprendimento linguistico dentro e fuori la classe: alcune tecniche per iniziare"

Abstract: Uno degli obiettivi dell'apprendimento linguistico è riuscire ad applicare in contesti esterni alla classe ciò che si impara a scuola e ad utilizzare in classe ciò che invece deriva dall'esperienza acquisita fuori, nella vita "reale". Eppure, nella maggior parte dei casi, il trasferimento del sapere non avviene in modo spontaneo, anzi, sembrerebbe sia spesso complicato e difficile da attivare. In questo webinar vedremo quali sono i principali ambiti in cui il trasferimento linguistico è possibile e auspicato e quali sono le tecniche e gli strumenti che l'insegnante può integrare nella sua didattica al fine di promuovere autonomia di apprendimento in studenti di diverse età e livelli linguistici. Lo sviluppo dell'autonomia è un percorso lungo, ma allo stesso tempo ricco di soddisfazioni sia per il docente che per i suoi studenti. Pronti ad iniziare?

Marcella Menegale è Ricercatrice in linguistica educativa all'università Ca Foscari di Venezia, dove insegna corsi in teorie dell'educazione linguistica, instructional design (progettazione didattica) e didattica per la promozione del plurilinguismo. Da anni si occupa di ricerca e formazione degli insegnanti su temi come l'autonomia di apprendimento, il CLIL e l'intercomprensione linguistica, con particolare attenzione agli aspetti psicologici, affettivi e metacognitivi legati all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue straniere. Preferisce il 'social' reale a quello virtuale, ama viaggiare tra i paesi e tra le lingue e le culture, e non vede l'ora di tornare a farlo in tutta libertà.

Secondo webinar dalle 17.30 alle 19.00

Paola Celentin, Edith Cognigni: "Lo studente di origine slava: facilitare l'apprendimento dell'italiano in contesto educativo"

Abstract: Nel 2005 veniva pubblicato il volume "Lo studente di origine slava" che intendeva fornire agli insegnanti indicazioni semplici ma precise su come accogliere e avviare all'apprendimento della lingua italiana gli studenti provenienti da alcuni paesi dell'Est Europa, i quali cominciavano ad affacciarsi sui banchi della scuola italiana. Nel 2022, a quasi 20 anni, lo scenario geopolitico è radicalmente cambiato e anche l'educazione linguistica ha subito importanti mutazioni, sia in termini di approccio che di strumenti. Che cosa può essere ancora attuale? Quali atteggiamenti promuovere? Non avendo prenosconenze specifiche, che cosa evitare per non "fare danni"? A partire da una selezione di domande presentate dagli iscritti, le relatrici cercheranno di fornire alcune linee guida per sostenere l'apprendimento dell'italiano come lingua di comunicazione e di scolarizzazione nel contesto educativo italiano, tenendo conto delle esigenze specifiche degli attori.



LESCHER
EDITORE



TRINITY
COLLEGE LONDON ITALY

Paola Celentin insegna italiano L2 presso l'Università degli Studi di Verona, dove ha tenuto per un decennio l'insegnamento di Didattica delle Lingue. Ha svolto i suoi studi presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia dove ha conseguito il dottorato di ricerca nel campo della linguistica e della glottodidattica. È responsabile didattico del Master in progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri (ITALS 2° livello) dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia e membro del gruppo di ricerca ELICom (Educazione Linguistica Inclusiva e Comunicazione) dell'Università degli studi di Parma. Svolge da più di vent'anni attività di formazione nell'ambito della didattica delle lingue, sia in Italia che all'estero, in presenza e a distanza. I suoi interessi di ricerca riguardano la didattica dell'italiano a stranieri, l'insegnamento delle lingue ad alunni con bisogni specifici e gli approcci plurilingui.

Edith Cognigni è Professoressa Associata di Didattica delle lingue moderne presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, dove dirige il Master di I livello in Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale (Master Italint). È membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Didattica delle Lingue e Linguistica Educativa (DILLE) e del Comitato editoriale della Collana "Lingue sempre meno straniera". Da molti anni si occupa di formazione docenti nel settore della didattica delle lingue. I suoi interessi di ricerca si rivolgono principalmente alla didattica delle lingue in contesto migratorio e plurilingue, con particolare riferimento all'italiano L2 a migranti adulti, all'educazione plurilingue e interculturale e all'intercomprensione tra lingue affini.



Giovedì 5 maggio

Primo webinar dalle 15.30 alle 17.00

Fabiana Fazzi: "Promuovere gli obiettivi dell'agenda 2030 nel curriculum di lingua attraverso il Digital Storytelling dentro e fuori la classe"

Abstract: In un mondo che è sempre più interconnesso, i docenti di lingue non possono esimersi dal modificare sia i contenuti da insegnare che il come insegnarli in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. In questo contesto, il Digital Storytelling può essere considerato un valido alleato nella promozione di quelle competenze (linguistiche, digitali, civiche, ecc.) necessarie affinché gli studenti siano in grado di esprimere criticamente la propria visione del mondo. Dopo una breve introduzione teorica, l'intervento si focalizzerà su alcuni progetti in cui gli studenti di lingua (straniera e seconda) sono stati coinvolti in un processo partecipativo di Digital Storytelling che li ha trasformati da consumatori in creatori di nuove narrazioni culturali. Particolare attenzione verrà data alle piattaforme digitali usate nei progetti e all'impianto metodologico con l'obiettivo di stimolare la discussione e lo scambio di buone pratiche con i partecipanti.

Fabiana Fazzi è assegnista di ricerca in Educazione Linguistica (L-LIN 02) all'Università Ca' Foscari di Venezia. Le sue aree di interesse sono: l'apprendimento linguistico fuori dalla classe, l'educazione bilingue/plurilingue e le critical/artifactual/multiple literacies. Nel 2020, ha co-fondato il Progetto MILE (Museums and Innovation in Language Education), parte del Centro di Ricerca sulla Didattica delle lingue di Ca' Foscari, che si occupa di ricerca e formazione in riferimento all'apprendimento/insegnamento linguistico in contesto museale anche attraverso strumenti e strategie digitali. Al momento è impegnata nel progetto europeo "Lit up your phones" (Diglit) volto alla creazione di un toolkit sull'uso del Digital storytelling nella classe di lingua con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza degli studenti riguardo alle sfide globali.

Secondo webinar dalle 17.30 alle 19.00

Vito Pecoraro: "Dialogo interculturale: costruire ponti tra le culture"

Interculturalità e innovazione

Abstract: Già dagli anni '90 del secolo scorso è stata prodotta una vasta letteratura relativamente all'interculturalità all'interno delle classi. In particolar modo, è compito degli insegnanti di lingua straniera tenere conto della civiltà del paese o dei paesi di cui insegnano la lingua ma non possono non mettere a confronto questi elementi tra di loro e con la nostra cultura.

È indispensabile riflettere sul concetto di interculturalità sia per interrogarci sul nostro modo di pensare e per evitare di cadere sempre nell'etnocentrismo sia per invitare i/le giovani a spostare il proprio punto di vista dalla propria cultura a quello dell'altra/o.

La Legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per contribuire a formare cittadine/i responsabili e attive/i e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Con questa premessa, l'interculturalità assume un ruolo di rilievo all'interno del curriculum della disciplina.

In ultimo, la riflessione interculturale ci permette di rivedere i numerosi preconcetti e pregiudizi sull'altra/o i cui siamo spesso portatori/trici.

Il mio intervento proporrà degli spunti innovativi di riflessione sul concetto di intercultura e, per fare ciò, mi servirò anche di un esempio tangibile, molto vicino ai/alle ragazze/i, una serie tv di nuova generazione, prodotta da Netflix, "Emily in France", che permetterà un confronto sia con la cultura francese sia con la cultura americana.

Vito Pecoraro entra nel mondo della scuola molto presto, a 24 anni, già di ruolo come docente di francese, prima alle medie e poi alle superiori, in Sardegna, in provincia di Palermo e poi a lungo nel capoluogo siciliano. Molto presto inizia a essere collaboratore del dirigente scolastico, occupandosi di vari settori cruciali: dispersione scolastica, pari opportunità, progetti europei e corsi post-diploma, innovazione nel campo delle lingue straniere. E' stato formatore in parecchi corsi per docenti, in particolare per la dispersione scolastica e per le pari opportunità.

Nel 2009, a seguito di concorso, diventa dirigente scolastico, prima in Emilia Romagna, a Carpi, e poi a Palermo. Ha diretto per sette anni un istituto comprensivo della periferia sud di Palermo e, da quattro anni, dirige il "Pietro Piazza", un istituto alberghiero di notevoli proporzioni.

Lo stesso è anche presidente dell'Association Francophone de Sicile, associazione che nel 2013 ha proposto un progetto di promozione della lingua francese nella scuola dell'infanzia e primaria attraverso la metodologia CLIL. Il progetto continua, in partenariato con ANILS Sicilia e Institut français, e si è anche esteso al PCTO per le scuole secondarie di secondo grado.



Venerdì 6 maggio

Primo webinar dalle 15.30 alle 17.00

Silvia Gilardoni: "La grammatica valenziale per l'insegnamento delle lingue.

Il caso dell'italiano L2"

Abstract: In questo intervento si prende in esame il modello della grammatica valenziale con attenzione alla sua applicazione glottodidattica per l'italiano L2. Dopo una breve retrospettiva storica sulla teoria della grammatica valenziale a partire dal pensiero di Lucien Tesnière, si considerano le ricadute glottodidattiche di tale teoria, già evidenziate negli scritti dello stesso Tesnière e poi confermate da diversi studi, in particolare nell'ambito della germanistica e nell'area della linguistica e della glottodidattica italiana.

Vengono delineate così le ragioni dell'efficacia glottodidattica del modello valenziale, che hanno contribuito alla sua diffusione nell'insegnamento delle lingue. Viene presentata poi l'elaborazione della grammatica valenziale per la lingua italiana, secondo il modello proposto da Francesco Sabatini, al fine di mostrarne le possibili applicazioni didattiche nella classe di italiano L2. A partire da sperimentazioni e attività condotte nell'ambito del progetto "VAL-ITAL2 - Grammatica VALenziale per l'ITALiano L2", promosso dall'Osservatorio di Terminologie e Politiche Linguistiche dell'Università Cattolica, vengono illustrati esempi di attività didattiche per la riflessione metalinguistica e lo sviluppo delle abilità linguistico-comunicative adattabili a diversi contesti di apprendimento.



Silvia Gilardoni è professore ordinario di Didattica delle lingue moderne presso la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I suoi principali temi di ricerca riguardano l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano L2, la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per le lingue straniere e per l'italiano L2, le pratiche discorsive e il plurilinguismo nell'interazione didattica, il trattamento della terminologia nei testi specialistici.

Secondo webinar dalle 17.30 alle 19.00

Letizia Cinganotto: "La didattica delle lingue e del CLIL con le glottotecnologie in DAD, DDI e oltre"



Abstract: Muovendo dallo scenario internazionale e da alcuni riferimenti alla letteratura nel campo delle glottotecnologie, la presentazione proporrà esempi di learning technologies per la didattica delle lingue e del CLIL, in qualsiasi setting educativo ci si trovi a operare: in presenza, a distanza, ibrido. Verranno inoltre presentati i principali risultati di una indagine nazionale sulle lingue e sul CLIL condotta da INDIRE in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con la Commissione Europea durante l'emergenza pandemica.



Letizia Cinganotto è Prima Ricercatrice presso INDIRE. Ha conseguito un PhD in linguistica sincronica, diacronica e applicata e recentemente l'Abilitazione Scientifica Nazionale in seconda fascia per i SSD L-LIN01 e L-LIN02. Ha una lunga esperienza nella formazione professionale di docenti e dirigenti scolastici. Fa parte di numerosi gruppi di lavoro e comitati scientifici sulle lingue e sul CLIL sia in ambito nazionale che internazionale (Ministero dell'Istruzione, Commissione Europea, OCSE, Consiglio d'Europa, ECML). Ha partecipato a numerose conferenze nazionali e internazionali e ha pubblicato innumerevoli articoli e capitoli in riviste peer-reviewed e cinque volumi sulla metodologia CLIL.

Per informazioni contattare: segreteria.didattica@anils.it

Previsto
ATTESTATO DI
PARTECIPAZIONE

La partecipazione è **RISERVATA AI SOCI** iscritti ad ANILS entro il 28/04/2022.

Le informazioni per associarsi sono reperibili alla pagina "Diventa socio" - <http://www.anils.it/wp/diventa-socio/>

Per partecipare è necessario compilare il modulo di iscrizione: <https://forms.gle/uqi9Qym8iYVXD6ds8>

PREGHIAMO DI ISCRIVERSI AI WEBINAR SOLO SE CERTI DI PARTECIPARE PER NON IMPEDIRE AD ALTRI DOCENTI DI POTERSI ISCRIVERE.